



CERRONI  
LANDI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**Rilievo**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento delle Finanze

Dipartimento dell'Amministrazione generale,  
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore  
(Oriana Calabresi)  
*Firmato digitalmente*

Visto  
Il Consigliere delegato  
(Cinzia Barisano)  
*Firmato digitalmente*



CORTE DEI CONTI

## OGGETTO

d.P.C.M. del 12 ottobre 2018 (prot. C.d.c. n. 33192 del 26 ottobre 2018).

██████████ dirigente di prima fascia, conferimento incarico di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale nell'ambito del Ministro dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze.

## OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto è stato conferito al ██████████ ██████████ dirigente di prima fascia, l'incarico di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale a decorrere dalla data del provvedimento in oggetto per un triennio.

Si invita a voler motivare l'incremento dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile e il decremento dell'importo della retribuzione di risultato, attesa la sostanziale invarianza degli obiettivi rispetto al precedente incarico conferito per la medesima posizione (DPCM del 30 ottobre 2015).

In particolare non risulta riconducibile l'incremento rilevato al nuovo obiettivo attribuito (ottemperanza - nell'ambito delle direttive del datore di lavoro - in qualità di dirigente per la sicurezza ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, degli obblighi ivi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro).

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.



CORTE DEI CONTI



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
GABINETTO DEL MINISTRO

CERRONI  
LANDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0078566 A-4.17.1.7.8  
del 29/11/2018



21571773

*Alla Corte dei Conti*  
- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero  
dell'economia e delle finanze  
[controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it)

*e, per conoscenza*

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
- Dipartimento della funzione pubblica  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

*Al Dipartimento delle Finanze*  
[df.udg@pec.finanze.it](mailto:df.udg@pec.finanze.it)

*Al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del  
Personale e dei Servizi*  
[dep.dag@pec.mef.gov.it](mailto:dep.dag@pec.mef.gov.it)

*All'Ufficio Centrale del Bilancio*  
[rgs.ucb.mef@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ucb.mef@pec.mef.gov.it)

LORO SEDI

OGGETTO: Elementi di risposta al rilievo formulato in data 13 novembre 2018 in relazione al d.P.C.M. 12 ottobre 2018 concernente il conferimento al [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

Si fa riferimento al rilievo formulato da codesta Corte dei conti con nota prot. n. 34190 del 13 novembre 2018 in relazione al provvedimento indicato in oggetto.

In particolare, con il predetto rilievo, codesta Corte ha formulato osservazioni in relazione al contratto individuale sottoscritto in data 19 ottobre 2018 correlato all'incarico in argomento e, in particolare, in ordine all'incremento dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile e al decremento dell'importo della retribuzione di risultato, in relazione alla sostanziale invarianza degli obiettivi rispetto al precedente incarico conferito per la medesima posizione.

Al riguardo, si fa preliminarmente presente che, come è noto, in applicazione dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "con il contratto individuale dei dirigenti generali sono determinati gli istituti del trattamento economico accessorio, collegato al livello di responsabilità attribuito con l'incarico di funzione ed ai risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione, e i relativi importi".

A tal proposito, rispetto al precedente incarico sulla medesima posizione dirigenziale generale, il livello di responsabilità attribuito risulta incrementato con riferimento alle attività di ricognizione delle spese fiscali, sia ai fini del rapporto annuale allegato alla legge di bilancio, ai sensi dell'art. 21, comma 11-bis della legge n. 196/2009, introdotto dall'art. 1, comma 3, lett. b), del d. lgs. 24 settembre 2015, n. 160, sia per il supporto alla Commissione di cui all'art. 1, comma 4, del predetto d.lgs. n. 160/2015. Peraltro, con il DM 10 maggio 2018 sono state apportate anche modifiche alle competenze degli uffici IV e IX della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, con diversa e maggiore valorizzazione. A ciò si aggiunga che l'attività in parola è stata inserita nell'ambito degli obiettivi strategici della Direzione 2017-2019 e tra quelli specifici 2018-2020.

Dalle disposizioni sopra richiamate emerge, pertanto, una maggiore responsabilità correlata alla funzione dirigenziale generale di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, che ha determinato l'incremento della retribuzione di posizione parte variabile riconosciuta al [REDACTED]. In tale contesto si colloca la rimodulazione dell'importo della retribuzione di risultato la cui riduzione rispetto a quella riconosciuta al precedente titolare, per un verso non sembra svilirne la natura incentivante e di valorizzazione del merito (essendo di pari importo a quella riconosciuta ad altri dirigenti generali incaricati su posizioni strategiche) e, per altro verso, ha consentito di mitigare gli effetti sul trattamento economico complessivo prodotti dal citato aumento della retribuzione di posizione parte variabile.

Tutto ciò premesso, ove codesta Corte condivida le argomentazioni sopra esposte, si chiede di ammettere a visto e registrazione il provvedimento in oggetto indicato.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori.

Il Direttore dell'Ufficio  
(dott.ssa Valentina Gemignani)

Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma - Tel. 06/4761.7747- 3724 -7758  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)  
[direttore.gabinetto@mef.gov.it](mailto:direttore.gabinetto@mef.gov.it)

CORTE DEI CONTI



0036167-04/12/2018-SCCLA-Y28PREV-P



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0079803 A-4.17.1.7.8  
del 06/12/2018



21647317

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento delle Finanze

Dipartimento dell'Amministrazione generale,  
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Si restituisce **registrato** il provvedimento in oggetto con l'invito a tener conto delle osservazioni di questo Ufficio.

Il Magistrato Istruttore  
(Oriana Calabrese)  
*Firmato digitalmente*

Visto  
Il Consigliere delegato  
(Cinzia Barisano)  
*Firmato digitalmente*



CORTE DEI CONTI

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4555 - 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558  
e-mail: [controllo.legittimita.mef@cor-teconti.it](mailto:controllo.legittimita.mef@cor-teconti.it) | pec: [controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@cor-teconticert.it](mailto:controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@cor-teconticert.it)

## OGGETTO

d.P.C.M. del 12 ottobre 2018 (prot. C.d.c. n. 33192 del 26 ottobre 2018).

██████████ dirigente di prima fascia, conferimento incarico di direttore della Direzione agenzie ed enti della fiscalità nell'ambito del Ministro dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze.

## OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Si comunica di aver ammesso al visto il provvedimento indicato in oggetto, in quanto l'Ufficio ha preso atto delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione all'incremento del trattamento economico accessorio per l'incarico conferito a ██████████

Con l'occasione, si richiama l'attenzione sulle previsioni di cui all'art. 34, comma 1 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 che, per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale, ha modificato l'art. 24 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rinviando a un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione di criteri per l'individuazione dei trattamenti accessori massimi, secondo principi di contenimento della spesa e di uniformità e perequazione.

Sul punto si è espresso anche il Dipartimento della Funzione Pubblica che, nella direttiva n. 4 del 26 luglio 2006, nel chiarire le finalità della predetta disposizione legislativa, ha puntualizzato: "la finalità della disposizione, va ricercata nell'esigenza di stabilire principi di contenimento della spesa e, soprattutto, di uniformità e perequazione dei trattamenti economici accessori dei dipendenti in questione... Essa, infatti, mira, tenendo conto dei profili organizzativi e dei contenuti delle funzioni svolte, ad evitare sostanziali ed eccessive differenze, spesso non sufficientemente motivate".

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si invita l'Amministrazione ad attivarsi per l'adozione del provvedimento in parola.

In ogni caso, per il futuro, si invita l'amministrazione interessata a voler esplicitare, in modo più dettagliato, al momento del perfezionamento del provvedimento, gli obiettivi, le attività e le responsabilità correlate alla funzione dirigenziale.



CORTE DEI CONTI



04 DIC 2018

IL MAGISTRATO

# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze in data 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l’individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze;
- VISTO** il decreto ministeriale 21 aprile 2016, registrato in data 10 maggio 2016, integrativo del citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l’acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze;
- CONSIDERATO** che sul sito internet e intranet del Ministero dell’economia e delle finanze è stato pubblicato in data 8 agosto 2018 il posto di funzione dirigenziale di livello generale, nell’ambito del Dipartimento delle finanze, di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, di cui all’articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;
- CONSIDERATO** che sul sito internet e intranet del Ministero dell’economia e delle finanze è stato pubblicato in data 9 agosto 2018 il bando relativo al posto di funzione dirigenziale di livello generale, nell’ambito del Dipartimento delle finanze, di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale;
- VISTA** la candidatura del dott. [REDACTED] dirigente di prima fascia dell’Agenzia delle entrate;
- VISTA** la nota in data 14 settembre 2018 con la quale il Direttore dell’Agenzia delle entrate Vicario ha comunicato il nulla osta al conferimento al dott. [REDACTED] dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale, nell’ambito del Dipartimento delle finanze, di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale;





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** l'accordo in data 21 settembre 2018 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento, il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. [REDACTED] in data 13 febbraio 2018, correlato all'incarico di Direttore Centrale Grandi contribuenti nell'ambito dell'Agenzia delle entrate;

**VISTA** la nota n. 18974 in data 4 ottobre 2018 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, previa valutazione delle 6 candidature interne al Ministero pervenute per il conferimento della predetta funzione entro il 24 agosto 2018, termine di scadenza del predetto bando, e considerato che non risultano dirigenti di ruolo del Ministero privi di funzioni ovvero prossimi al rientro da posizioni di aspettativa, comando o fuori ruolo, ha formulato una motivata proposta di attribuire al dott. [REDACTED] dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle entrate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

**CONSIDERATO** che la predetta proposta tiene conto delle attitudini, della particolare e comprovata qualificazione professionale, dell'elevata competenza tecnica e del qualificato percorso professionale del dott. [REDACTED] [REDACTED] valutati in relazione alla natura e alla caratteristica degli obiettivi che lo stesso dovrà assicurare nello svolgimento dell'incarico nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento delle finanze;

**TENUTO CONTO** del rispetto del contingente previsto dall'articolo 19, comma 5bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale ai soggetti ivi indicati;

**VISTO** il curriculum vitae del dott. [REDACTED]

**VISTA** la dichiarazione del dott. [REDACTED] rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **DECRETA:**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. ██████████ dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle entrate, è conferito nell'ambito del Dipartimento delle finanze, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di direttore della Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, di cui all'articolo 12, comma 3, lettera *b*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. ██████████ nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, dovrà, in particolare assicurare:

- la predisposizione di studi ed analisi per la elaborazione della normativa tributaria;
- l'individuazione dei meccanismi formali di collegamento con gli altri Uffici che operano nel campo della missione di policy making;
- il monitoraggio della legislazione tributaria e dei provvedimenti attuativi;
- la predisposizione di proposte di studi ed analisi per lo sviluppo del federalismo fiscale;
- il coordinamento e la cooperazione tra gli Enti della fiscalità statale e quelli preposti alla fiscalità locale;
- il monitoraggio dei dati della fiscalità regionale e locale;
- la definizione del fabbisogno interno di formazione e l'elaborazione del piano di formazione per le politiche strategiche;
- l'ottemperanza – nell'ambito delle direttive del datore di lavoro – in qualità di dirigente per la sicurezza ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, degli obblighi ivi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il dott. ██████████ dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

## **Art. 3**

### **(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

## **Art. 4**

### **(Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

## **Art. 5**

### **(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro dell'economia e delle finanze nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 11 2 OTT. 2018

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giulia Bongiorno', written over the typed name.